

La Pasqua del Signore

ESALTAZIONE DELLA SANTA
CROCE - ANNO C (rosso)



14 SETTEMBRE 2025

«**D**io... ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito». L'amore di Dio è concreto, tangibile, perché si fa carne, diviene "volto", ed è Gesù stesso che muore in croce per amore, donando tutto di sé, fino alla risurrezione. Amare, sembra dirci quest'antichissima Festa della Santa Croce, non è guardarsi negli occhi e sospirare, ma "dare la vita per il bene dell'altro". Amare, ci dice Gesù, il Crocifisso, è dire all'altro: "Tu non morirai, perché io darò la mia vita per te". Oggi siamo chiamato a guardare la Croce sulla quale il Figlio di Dio è morto per la nostra salvezza. La Croce è la risposta di Dio al male e al peccato dell'uomo. È una risposta di amore, di misericordia e di perdono. Mostriamo questa Croce al mondo e glorifichiamola nei nostri cuori, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità, affinché il Bene, l'Amore e la Vita prevalgano sempre sul Male, sull'Egoismo e sulla Morte.



RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO *in piedi*
Non ci sia per noi altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Ass. Amen*

Cel. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, siano con tutti voi.

Ass. E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Fratelli e sorelle, Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito: fiduciosi della sua misericordia, confessiamo i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, che hai donato la tua vita per noi, Kyrie, eleison. *Ass. Kyrie, eleison*

Cel. Cristo, che ti sei fatto obbediente fino alla morte di Croce, Christe, eleison.

Ass. Christe, eleison

Cel. Signore, che siedi alla destra del Padre, Kyrie, eleison. *Ass. Kyrie, eleison*

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *Ass. Amen*

INNO DI LODE

Cel. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Cel. O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la croce del tuo Figlio unigenito, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero, di ottenere in cielo i frutti della sua redenzione. Egli è Dio, e vive e regna con te... *Ass. Amen*

Oppure

Cel. O Padre, che in Cristo ci hai rivelato la tua misericordia senza limiti, donaci di accogliere la grazia del perdono, perché la Chiesa si rallegri insieme agli angeli e ai santi per ogni peccatore che si converte. Per il nostro Signore Signore Gesù... *Ass. Amen*



La **prima lettura** racconta della mormorazione e del peccato del popolo d'Israele durante il viaggio con Mosè. Dio punisce il suo popolo inviando dei serpenti. Dopo la preghiera e l'intercessione di Mosè per il suo popolo, Dio provvede alla liberazione e alla guarigione del suo popolo dal morso dei serpenti facendo innalzare un serpente di bronzo sopra l'asta.

La **seconda lettura** è l'inno pre-paolino inserito nella Lettera ai Filippesi che canta la *kenosis* o svuotamento del Figlio di Dio che morì sulla Croce: per questo svuotamento, il Padre l'ha esaltato e glorificato.

Il **Vangelo** riporta il dialogo tra Gesù e Nicodèmo: l'amore di Dio è concreto e consiste nel dono di suo Figlio al mondo, per la salvezza di tutti.

PRIMA LETTURA

Dal libro dei Numeri (21,4b-9)

In quei giorni, ^{4b}il popolo non sopportò il viaggio. ⁵Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

⁶Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì.

⁷Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo.

⁸Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». ⁹Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 77)

Rit. Non dimenticate le opere del Signore!



Ascolta, popolo mio, la mia legge, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. Aprirò la mia bocca con una parabola, rievocherò gli enigmi dei tempi antichi. **Rit.**

Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a lui, ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore. **Rit.**

Lo lusingavano con la loro bocca, ma gli mentivano con la lingua: il loro cuore non era costante verso di lui e non erano fedeli alla sua alleanza. **Rit.**

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere. Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

(2,6-11)

Cristo Gesù, ⁶pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia.

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo. **Alleluia.**

VANGELO

(3,13-17)

Dal Vangelo secondo Giovanni

Ass. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

¹³«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.

¹⁴E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, ¹⁵perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

¹⁶Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

¹⁷Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (*si china il capo*) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, la croce di Cristo è l'albero della vita, il segno concreto dell'amore di Dio per noi.

Letto Preghiamo insieme:

Ass. **PER LA PASSIONE DI TUO FIGLIO, ASCOLTACI PADRE!**

1. O Signore, porgi l'orecchio alla nostra supplica: rendi la tua Chiesa umile e, con la guida di Papa Leone XIV, ponila sempre di più al servizio degli ultimi e dei poveri, noi ti preghiamo.

2. O Padre di ogni misericordia, allontana da noi lo spettro di nuove guerre e della violenza: illumina i governanti e i reggitori dei popoli ad agire per il bene comune, per la difesa dei più deboli ed emarginati, noi ti preghiamo.

3. O Dio d'amore, che hai mandato tuo Figlio in mezzo a noi per salvare il mondo, aiuta le nostre famiglie a vivere il Vangelo, a diventare casa e scuola di comunione e di perdono, noi ti preghiamo.

4. O Altissimo Signore, a te appartiene l'intera creazione: apri i nostri occhi affinché possiamo scorgere la grandezza del tuo amore nelle meraviglie dell'universo, nelle profondità del mare e nell'altezza delle montagne, noi ti preghiamo.

5. O Padre, fonte della vita e della gioia, a te affidiamo gli ammalati, gli anziani, le perso-

ne in difficoltà: donaci la guarigione del corpo e dello spirito, noi ti supplichiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. Accogli, o Padre buono, le preghiere della Chiesa: l'esaltazione della Santa Croce ci permetta di crescere nell'amore e di essere più generosi verso i bisogni degli ultimi. Per Cristo nostro Signore. *Ass. Amen*

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. Ci purifichi da tutti i nostri peccati, o Signore, questo sacrificio che, offerto sull'altare della croce, espia il peccato del mondo. Per Cristo nostro Signore. *Ass. Amen*

PREFAZIO

La vittoria della Croce gloriosa

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nel legno della croce tu hai stabilito la salvezza dell'uomo, perché da dove sorgeva la morte di là risorgesse la vita, e chi dall'albero dell'Eden traeva la vittoria, dall'albero della croce venisse sconfitto, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua gloria, le Dominazioni ti adorano, le Potenze ti venerano con tremore; a te inneggiano i cieli dei cieli e i Serafini, uniti in eterna esultanza. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme.

Tutti: Padre nostro...

SCAMBIO DELLA PACE

Cel. Come figli del Dio della pace, scambiati un gesto di comunione fraterna.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me», dice il Signore. (Gv 12, 32)

Oppure

Facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. (Lc 15, 23-24)

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. Signore Gesù Cristo, che ci hai nutriti al tuo santo convito, guida alla gloria della risurrezione coloro che hai redento con il legno della vivificante croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. *Ass. Amen*

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo. **Ass.** Amen

Cel. Nel nome del Signore, andate in pace.

Ass. Rendiamo grazie a Dio

Attualizzare la Parola

L'apostolo Paolo ci invita a fare nostri i sentimenti di Gesù che, pur essendo Figlio di Dio, svuotò se stesso, fino alla morte di croce. Oggi mi chiedo: sono una persona umile, semplice, disponibile, generosa? Mi sacrifico per gli altri?

La Croce, albero della vita

«Noi celebriamo la festa della santa croce, per mezzo della quale sono state cacciate le tenebre ed è ritornata la luce. Celebriamo la festa della santa croce, e così, insieme al Crocifisso, veniamo innalzati e sublimati anche noi. Infatti, ci distacciamo dalla terra del peccato e saliamo verso le altezze. È tale e tanta la ricchezza della croce che chi la possiede ha un vero tesoro. E la chiamo giustamente così, perché di nome e di fatto è il più prezioso di tutti i beni. È in essa che risiede tutta la nostra salvezza. Essa è il mezzo e la via per il ritorno allo stato originale. Se, infatti, non ci fosse la croce, non ci sarebbe nemmeno Cristo crocifisso. Se non ci fosse la croce, la Vita non sarebbe stata affissa al legno. Se poi la Vita non fosse stata inchiodata al legno, dal suo fianco non sarebbero sgorgate quelle sorgenti d'immortalità, sangue e acqua, che purificano il mondo. La sentenza di condanna scritta per il nostro peccato non sarebbe stata lacerata, noi non avremmo avuto la libertà, non potremmo godere dell'albero della vita, il paradiso non sarebbe stato aperto per noi. Se non ci fosse la croce, la morte non sarebbe stata vinta, l'inferno non sarebbe stato spogliato (dai *Discorsi* di sant'Andrea di Creta).

Testimonianza

«Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta ad accogliere, come questa piazza, con le braccia aperte tutti, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, della nostra presenza, del dialogo e dell'amore» (LEONE XIV, *Saluto* dell'8-5-2025).



La nostra vittoria...

La croce di Gesù ci insegna che nella vita c'è il fallimento e la vittoria, e a non temere i "momenti brutti", che possono essere illuminati proprio dalla croce, segno della vittoria di Dio sul male. Un male, Satana, che è distrutto e incatenato, ma "abbaia ancora", e se ti avvicini ad accarezzarlo "ti distruggerà". Contemplare la croce, segno del cristiano, è per noi contemplare un segno di sconfitta ma anche un segno di vittoria. Nella croce fallisce tutto quello che Gesù aveva fatto nella vita, e finisce tutta la speranza della gente che seguiva Gesù. Non abbiamo paura a contemplare la croce come un momento di sconfitta, di fallimento. L'apostolo Paolo quando fa la riflessione sul mistero di Gesù Cristo ci dice che Gesù svuotò se stesso, annientò se stesso, fino alla morte di croce. Ed è per questo che il Padre l'ha esaltato e glorificato.



Estasi di San Giuseppe da Copertino
Autore Giambettino Cignaroli XVIII sec.

San Giuseppe da Copertino 18 settembre

Il contatto e la conoscenza di san Giuseppe da Copertino ti aiutino a camminare con pace e gioia incontro al Signore. Il Signore ti dia pace!

Preghiera dello Studente

Caro san Giuseppe, tu che sei il Patrono degli studenti per la particolare assistenza che la nostra Mamma Celeste ti ha dedicato, prega per noi il Signore affinché abbiamo l'umiltà di riconoscere i nostri limiti e perché non ci manchi la forza, il coraggio e la dolcezza nell'affrontare tutti gli esami che la vita ci riserva, sicuri che, come veri figli di Dio, nella preghiera non saremo mai soli. Amen.
www.sangiuseppeosimo.it